
Relazione annuale RPCT

Anno 2024

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Codice di comportamento.....	4
3.3	Rotazione del personale	5
3.3.1	Rotazione Ordinaria	5
3.3.2	Rotazione Straordinaria	5
3.3.3	Trasferimento d'ufficio.....	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	6
3.5	Whistleblowing	7
3.6	Formazione	8
3.7	Trasparenza	8
3.8	Pantouflage	10
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	11
3.10	Patti di integrità	11
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	11
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	12
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	12
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	12
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	13
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	13
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	13
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI.....	13
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	14
9.1	Misure specifiche di controllo	14
9.2	Misure specifiche di trasparenza	15
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento ..	15
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	15
9.5	Misure specifiche di semplificazione	16
9.6	Misure specifiche di formazione	16
9.7	Misure specifiche di rotazione.....	17
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	17

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 00124430323

Denominazione Amministrazione: I.R.C.C.S. MATERNO INFANTILE "BURLO GAROFOLO"

Tipologia di amministrazione: Azienda/Ente pubblico del Settore Sanitario (e assimilato)

Regione di appartenenza: Friuli-Venezia Giulia

Classe dipendenti: maggiore di 499

Numero totale Dirigenti: 192

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 28

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: MARTINA

Cognome RPCT: VARDABASSO

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Dirigente amministrativo SSD Programmazione e Controllo

Data inizio incarico di RPCT: 06/10/2022

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si
Rapporti con portatori di interessi particolari	Si	No

Per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

- Per 1 misure non sono state ancora avviate le attività e non saranno avviate nei tempi previsti

Note del RPCT:

La misura Rotazione Ordinaria del personale, pur essendo stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO di riferimento, non è stata ancora avviata e non sarà avviata nei tempi previsti, perché l'Istituto è un ente sanitario di ridotte dimensioni e di altissima specializzazione, unitamente alla carenza di personale, e ciò riduce ai minimi termini il margine di applicazione del principio di rotazione ordinaria.

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2014 ed è stato aggiornato almeno una volta dopo la sua prima adozione.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- le caratteristiche specifiche dell'ente
- i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell'ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio
- il rapporto del dipendente con la tecnologia ed i mezzi informatici

Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui:

- controlli e verifiche sull'attuazione del Codice di Comportamento

È stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020).

Note del RPCT:

Dopo la sua prima adozione del codice di comportamento e del codice etico della ricerca dell'Istituto l'aggiornamento è stato adottato con decreto DG n. 102 dd. 16/03/2023. Inoltre il codice di condotta per l'integrità della ricerca dell'IRCCS Burlo Garofolo è stato aggiornato con decreto DG n. 155 dd. 15/10/2024, il quale identifica le più rilevanti condotte lesive dell'integrità della ricerca ed evidenzia l'importanza che assume il corretto utilizzo delle risorse e del rispetto di regole di *fair competition* in materia di ricerca.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione. L'atto adottato individua almeno i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- uffici sottoposti a rotazione
- caratteristiche della rotazione

La misura Rotazione Ordinaria del personale, pur essendo stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO di riferimento, non è stata ancora realizzata, in particolare: Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, l'amministrazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPCT:

In sanità l'applicabilità del principio della rotazione presenta delle criticità indotte dalla specificità delle competenze richieste nello svolgimento delle funzioni. Il settore clinico è sostanzialmente vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche e, soprattutto, di esperienze consolidate che inducono a considerarlo un ambito in cui la rotazione è di difficile applicabilità. Gli incarichi amministrativi e/o tecnici richiedono anch'essi, in molti casi, competenze tecniche specifiche (ad es. informatica, ingegneria clinica, chimica sanitaria, ecc.) e le figure in grado di svolgere queste attività sono in numero molto limitato all'interno dell'IRCCS.

L'IRCCS ha adottato misure di natura preventiva che determinano effetti analoghi alla rotazione. Ad esempio, oltre ai regolamenti adottati l'Istituto predispone periodicamente avvisi di mobilità interna di personale del comparto e in particolare per il ruolo sanitario sono previste con regolare frequenza i trasferimenti di personale o condivisione di risorse tra le varie piattaforme.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate. In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate. Nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 175 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 175 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, più in dettaglio:

- sono state effettuate 132 verifiche
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 1 segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati e sono state accertate 1 violazioni.

Note del RPCT:

L'Istituto, in attuazione di quanto disposto con la Delibera ANAC n. 833/2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", garantisce un adeguato sistema di verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. n. 39/2013. A tale fine viene richiesta, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013, in particolare al momento del conferimento di un incarico, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato che viene allegata all'atto di conferimento dell'incarico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto. La SSD Politiche del Personale procede periodicamente ad effettuare la verifica di quanto dichiarato dagli interessati, segnalando le eventuali criticità al Responsabile, agli organismi ed autorità competenti. I controlli previsti consistono nella:

1. attivazione della procedura di certificazione massiva/CERPA, coinvolgendo l'Ufficio locale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale;
2. verifica presso gli uffici Anagrafe e Stato Civile con richiesta di certificazione di stato di famiglia. Come emerso dai controlli degli anni precedenti, siffatto controllo può solo in maniera parziale consentire la verifica di eventuali parentele tra i membri della commissione e i candidati. L'IRRCSS ha adottato, con decreto n. 3 del 24/1/2017, il Regolamento disciplinante lo svolgimento degli incarichi extra-impiego ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. corredato da specifica modulistica. In tale atto sono disciplinati i criteri di valutazione da applicare per il rilascio/presa d'atto dell'autorizzazione/comunicazione, le fattispecie soggette solo a comunicazione, le attività non autorizzabili in quanto incompatibili con l'impiego pubblico, la procedura di autorizzazione, le sanzioni e le ipotesi di sospensione e revoca dell'autorizzazione rispetto a quanto innovato dalla L. n. 190/12 e ss.mm.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- documento cartaceo;
- e-mail;
- sistema informativo dedicato senza garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante;
- sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

Possono effettuare le segnalazioni i soggetti assimilati a dipendenti pubblici e i dipendenti pubblici.

Note del RPCT:

Nell'anno di riferimento è stata attivata la piattaforma dedicata ed è pervenuta 1 segnalazione attraverso la stessa, con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 8
 - Funzionari per un numero medio di ore 8
- Sulla modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 8
 - Dirigenti per un numero medio di ore 8
 - Funzionari per un numero medio di ore 8
 - Altro personale per un numero medio di ore 2
- Sui processi/aree di rischio risultate a più elevata esposizione al rischio
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 8
 - Dirigenti per un numero medio di ore 8
 - Funzionari per un numero medio di ore 8
 - Altro personale per un numero medio di ore 2

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione a distanza

Non sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- CERISMAS, SYLLABUS,
- RE-ACT

Note del RPCT:

Nel 2024 l'Istituto ha aderito alla piattaforma Syllabus per il percorso formativo "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa", un'opportunità per il personale amministrativo per approfondire le competenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il personale della Direzione scientifica ha seguito il corso "Rischi criminali e controlli adeguati nei progetti PNRR per la ricerca biomedica".

Lo staff di supporto RPCT ha seguito "La costruzione del PIAO: da adempimento formale a opportunità di indirizzo e coordinamento aziendale".

3.7 Trasparenza

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale. I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia contestualmente il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute:

- 7 richieste con "informazione fornita all'utente"
- 0 richieste con "informazione non fornita all'utente"

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: le singole voci della sezione Amministrazione trasparente sono implementate dai rispettivi uffici competenti, secondo la pianificazione adottata.

L'adempimento è oggetto di verifica attraverso audit infra annuali. Non sono state rilevate inadempienze/criticità.

Note del RPCT:

Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la pubblica amministrazione. Il Gruppo multidisciplinare di referenti aziendali per la “prevenzione della corruzione” è competente anche per gli adempimenti relativi alla “trasparenza” ed effettua periodicamente, almeno annualmente, con il supporto del Responsabile aziendale della Qualità, il controllo sulla completezza, congruenza e aggiornamento di quanto pubblicato attraverso l’autovalutazione e gli audit e collabora con l’OIV nell’esercizio della specifica funzione di controllo. Il mancato o parziale o incompleto assolvimento degli obblighi di cui al precedente punto costituisce oggetto di valutazione individuale e dell’eventuale responsabilità disciplinare. Il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano è svolto dal RPCT in sede di audit con cadenza di norma annuale, con il Responsabile della Qualità aziendale e, per la verifica del necessario raccordo con gli obiettivi di performance, anche con il Responsabile della Programmazione e Controllo. Nel piano della Qualità aziendale sono inserite specifiche azioni di monitoraggio dello stato di aderenza al programma della trasparenza che fa parte integrante del Piano. Lo strumento dell’audit è funzionale all’individuazione delle azioni di miglioramento dei processi di trasparenza e pubblicazione. In detto contesto il RPCT si avvale di check list dedicate ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per ciò che concerne gli obblighi di pubblicazione che per la loro declinazione aziendale resa accessibile online alle articolazioni aziendali interessate alle verifiche di Audit.

Il sito/portale dell’Istituto è sprovvisto dell’indicatore/contatore delle visite Sezione “Amministrazione Trasparente” in quanto la tecnologia utilizzata non lo consente. Tuttavia i dati delle visite sono raccolti ed elaborati dalla piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI), una piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione. Il numero totale delle visite al sito ammonta a 967360 e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata “Altri contenuti”, seguita da “Bandi di concorso” e “Albo aziendale”.

Nell’anno di riferimento sono state migliorate le seguenti sezioni:

- Liste e tempi di attesa: monitoraggio mensile ex ante dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e delle attività di ricovero e riorganizzazione dei contenuti in un’ottica di maggior fruibilità;
- Consulenti e collaboratori: gli incarichi per le attività di formazione vengono comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicazione ex Art. 15, D.Lgs. 33/2013)
- Bandi di gara e contratti: Link alla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici.

3.8 Pantouflage

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

Note del RPCT:

L'art.1, comma 42, lett. l), della L.190/2012 e ss.mm. ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo, all'art.53 del d.lgs. n. 165 del 2001, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi 3 anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Al fine di garantire l'applicazione della suddetta disposizione, il competente Ufficio del personale acquisisce, al momento dell'assunzione e tramite apposita modulistica e con accettazione nel contratto individuale di lavoro, dichiarazione da parte del personale assunto contenente l'impegno di non prestare attività lavorativa, sia a titolo di lavoro subordinato che a titolo di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

3.10 Patti di integrità

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 242 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti nell'anno di riferimento dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame. Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità, in 242 contratti tra quelli stipulati nell'anno di riferimento dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame. Sono state effettuate 242 verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

Note del RPCT:

Nel corso del 2024, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici Dlgs. 36/2023 il testo del patto d'integrità, approvato con decreto del DG n. 191 del 03/12/2024 e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

La misura "Rapporti con i portatori di interessi particolari", pur essendo stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO di riferimento, non è stata ancora attuata, in particolare, non sono state ancora avviate le attività e non saranno avviate nei tempi previsti dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini

Si esprime una valutazione complessivamente positiva sulle misure generali programmate ed attuate, ritenendo tuttavia il sistema perfezionabile e suscettibile di un margine di miglioramento che si intende ridurre progressivamente attraverso la pianificazione delle attività nell'ambito della futura programmazione.

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	13	13	0	100
Misure di trasparenza	4	4	0	100
Misure di regolamentazione	4	4	0	100
Misure di semplificazione	3	3	0	100
Misure di formazione	1	1	0	100
TOTALI	25	25	0	100

Note del RPCT:

Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale sui rischi individuati in fase di valutazione del rischio, sono esplicitate nel Registro degli eventi rischiosi allegato al PTPCT e si caratterizzano per l'incidenza su aspetti problematici specifici.

Tali misure specifiche sono state associate ai processi e alle singole fasi o attività ricomprese nei processi mappati nell'unito Registro degli eventi dannosi e, in caso di più fasi per processo, si è operata la scelta di valorizzare solo la misura specifica più significativa.

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi. Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione del fatto che l'implementazione continua del processo di gestione del rischio determina nel personale una sempre maggiore consapevolezza sulla possibile insorgenza del fenomeno corruttivo e sulla conseguente necessità di porre in essere misure idonee a contenerlo;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in quanto il processo di gestione del rischio consente, attraverso una puntuale analisi dei processi e delle fasi in cui sono articolati, di individuare situazioni a rischio. Le attività dell'Istituto sono proseguite e implementate rispetto agli anni precedenti;
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata non essendovi un'evidenza di casi di corruzione o mala amministrazione che possano aver minato, in precedenza, la reputazione dell'Istituto.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati avviati 12 procedimenti disciplinari non riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti. Tali fenomeni hanno interessato le seguenti aree di rischio:

- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Tra i procedimenti disciplinari alcuni sono stati avviati a seguito di:

- Segnalazioni pervenute per il tramite del canale whistleblowing
- Violazioni del Codice di Comportamento.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono.

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia complessivamente buono, con margini di miglioramento.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo, per le seguenti ragioni: l'esperienza del RPCT, combinata con il supporto operativo fornito dal personale dedicato, costituisce una base solida per la gestione del rischio. Tuttavia, un approccio preventivo nella gestione delle criticità e un investimento continuo nella formazione saranno determinanti per affrontare le sfide future e garantire una performance duratura ed efficace.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 13
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 13
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: periodici controlli a campione con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici - Esecuzione

Denominazione misura: compilazione check list

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: H. Affari legali e contenzioso

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: O. gestione del magazzino e della cassa economale

Denominazione misura: periodici controlli a campione

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Q. Liste d'attesa

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 4
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 4
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati d'interesse

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: O. rimborsi diversi

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati d'interesse

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: O. prestazioni ambulatoriali istituzionali SSN/prestazioni ambulatoriali istituzionali a pagamento

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Q. Liste d'attesa

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 4
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 4
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: monitoraggio

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: monitoraggio con report illustrativo

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: O. formazione del personale/gestione qualità -accreditamento/gestione comunicazione/tutela del cittadino

Denominazione misura: procedura per la gestione delle segnalazioni

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: W. Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie - Sperimentazioni cliniche

Denominazione misura: predisposizione di procedure di valutazione dei protocolli di ricerca profit e non profit

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di semplificazione programmata

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: % di adesione alle procedure di gara centralizzate a livello regionale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.6 Misure specifiche di formazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione, nell'anno di riferimento o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 1
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di formazione programmata

Area di rischio: O. formazione del personale/gestione qualità -accreditamento/gestione

comunicazione/tutela del cittadino

Denominazione misura: formazione specifica anticorruzione

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.